

①

1009 3
AB
R

ALLEGATO "2"



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



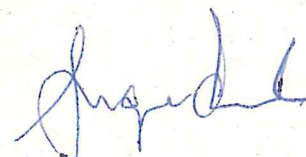
REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

PSR ABRUZZO 2014-2020
REG.(UE) 1305/2013

CAPITOLATO D'ONERI
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE
DEL PSR ABRUZZO 2014/2020

Sommaro

1. PREMESSA	3
2. REGOLAMENTI E INDIRIZZI DI RIFERIMENTO	3
3. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	4
4. OBIETTIVI DELL’ATTIVITA’ DI VALUTAZIONE.....	4
5. CONTENUTI DELL’ATTIVITA’ DI VALUTAZIONE.....	4
6. TEMPI E PRODOTTI	7
7. PRODOTTI AGGIUNTIVI	8
8. MODALITA’ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	8
9. GRUPPO DI LAVORO	10
9.1 Ambiti di competenza ed esperienza degli esperti.....	11
9.2 Composizione del Gruppo di Lavoro.....	11
9.3 Modalità di organizzazione.....	12
10. DURATA E IMPORTO DEL CONTRATTO.....	12
11. DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE.	13
12. MODALITA’ E TERMINI DI PAGAMENTO. VERIFICA DI CONFORMITA’ DELLA PRESTAZIONE	13
13. TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO	13
14. INDIPENDENZA/INCOMPATIBILITA’	14
15. TUTELA DELLA PRIVACY.....	14
16. RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI.....	14
17. PROPRIETA’ DEI PRODOTTI	15
18. DUVRI	15
TABELLA A TEMPISTICHE, PRODOTTI, METODI E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE COMPRESSE NEL PRESENTE CAPITOLATO	16



1. PREMESSA

Il presente capitolato tecnico è parte integrante della documentazione di gara e definisce le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa, finalizzato alla stipula di un contratto per l'affidamento del "Servizio di Valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo".

Le prescrizioni in esso contenute rappresentano gli impegni che l'Aggiudicatario dovrà adempiere.

2. REGOLAMENTI E INDIRIZZI DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali,
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 - Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia. Settembre 2014, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
- PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo
- Working Paper: "Elements of strategic programming for the period 2014-2020. December 2012" European Commission
Guidance document: "Technical Handbook on the Monitoring and Evaluation Framework of the Common Agricultural Policy 2014 – 2020, October 2015", European Commission
- Guidelines: "Assessment of RDP results: how to prepare for reporting on evaluation in 2017. November 2015", European Commission & European Evaluation Helpdesk for Rural Development
- Linee guida: "Definizione e attuazione del piano di valutazione dei PSR 2014-2020, Progetto Marzo 2014", European Commission & European Evaluation Network for Rural Development
Commission Staff Working Document: "Common methodology for State aid evaluation" SWD(2014) 179 final, European Commission
- Working Document: "Common Evaluation Questions for Rural Development Programmes 2014-2020, June 2015", European Commission & European Evaluation Helpdesk for Rural Development
- Working Document: "Data item list for Pillar II Operations database (Outputs and Targets), November 2015", European Commission
- Working document: "Draft target indicator fiches for Pillar II (Priorities 1 to 6), 2015", European Commission
- Working document for the Rural Development Committee: "Rural Development Monitoring (2014-2020) - Implementation Report Tables (Output indicator fiches for rural development), August 2015", European Commission
- Working document: "Rural Development Programming and Target Setting (2014-2020), 2015", European Commission
- Working Document: "Defining proxy indicators for rural development programmes, Draft January 2014", European Commission & European Evaluation Network for Rural Development
- Working document: "Approaches in using common Rural Development indicators in regional RDPs, March 2013", European Evaluation Network for Rural Development

- Rapporto di valutazione ex ante del PSR 2014-2020, inclusa la VAS
- Rapporto di valutazione ex post del PSR 2007-2013
- Documento di indirizzo "L'affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020" Rete Rurale Nazionale, maggio 2016

3. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Oggetto dell'affidamento è il servizio relativo all'attività di Valutazione in itinere ed ex-post del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo n. CCI 2014IT06RDRP001 approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con decisione n C(2015)7994 del n13/11/2015, in coerenza con quanto stabilito nel Piano di Valutazione (cap. 9 del PSR).

Il Servizio viene realizzato sotto la responsabilità dell'Autorità di gestione del PSR e per il tramite del Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della pesca, in funzione delle competenze a esso attribuite.

4. OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE

L'obiettivo generale delle attività di valutazione durante il periodo di programmazione e della valutazione ex-post del PSR è quello di supportare i processi di apprendimento comune sulla politica regionale di sviluppo rurale, fornendo conoscenza valutativa in merito al PSR e al suo contesto.

Gli obiettivi specifici dell'attività di valutazione sono:

- a) valutare il PSR e la sua attuazione, le criticità e le buone prassi;
- b) dimostrare i progressi e gli effetti positivi e negativi, primari e secondari, previsti e imprevisi, prodotti direttamente e indirettamente dal PSR;
- c) supportare le scelte di definizione, rafforzamento e miglioramento del programma, delle sue strutture e delle sue procedure di attuazione;
- d) consolidare le basi di conoscenza per dimostrarne i risultati;
- e) adattare il PSR alle esigenze del territorio e al suo contesto di riferimento;
- f) comunicare le realizzazioni e i risultati del PSR ai soggetti interessati.
- g) assicurare il raccordo con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE al fine di garantire l'unitarietà dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato.

Le attività di valutazione del PSR Abruzzo 2014-2020 devono portare alla formulazione di giudizi valutativi solidi e sulla base di criteri di coerenza, rilevanza, efficacia, efficienza e sostenibilità riferendosi a:

- attuazione del Programma per tutte le annualità (2016-2024)
- relazione annuale sull'attuazione del programma nel 2017 (RAA 2017)
- relazione annuale sull'attuazione del Programma nel 2019 (RAA 2019)
- aggiornamento periodico della VAS
- relazione sulla valutazione del piano di comunicazione;
- valutazione ex post nel 2024

5. CONTENUTI DELL'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE

Nel rispetto del dettato regolamentare la valutazione deve assicurare lo svolgimento delle attività necessarie per valutare il contributo di ciascuna priorità del PSR agli obiettivi, rispondendo alle domande valutative del "Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale" (Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014) e formulando quesiti valutativi connessi agli indicatori specifici regionali.



Le attività di Valutazione sono indirizzate all'elaborazione di dati secondari e d'informazioni primarie raccolte per la misurazione degli indicatori comuni e specifici del programma, all'analisi dei risultati degli interventi e della loro efficacia, efficienza e pertinenza rispetto agli obiettivi e a fornire risposte dettagliate al QVC, giudizi valutativi solidi e raccomandazioni pertinenti e circostanziate.

Le analisi valutative saranno condotte tenendo conto della logica del programma e degli obiettivi stabiliti per FA, dei risultati del programma rispetto agli obiettivi e del suo contributo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi;
- al miglioramento dell'ambiente;
- all'innovazione;
- agli obiettivi della PAC ;
- alla strategia Europa 2020.

La valutazione verterà inoltre su temi centrali della strategia del programma quali:

1. Competitività sostenibile
2. Ambiente e clima, tenendo in considerazione le indicazioni della VAS sui cambiamenti climatici;
3. Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Nel corso dell'attuazione del PSR verranno elaborate domande valutative specifiche, dettate da eventuali modifiche delle strategie e/o criticità riscontrate.

Per l'inquadramento metodologico generale si farà riferimento al QCMV e al sistema d'indicatori comuni (Allegato IV del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014), a eventuali indicatori supplementari proposti per la valutazione di temi specifici del programma e, con particolare riferimento alle azioni in materia di cambiamenti climatici, al piano di monitoraggio della VAS.

Al fine di programmare e definire l'attività, il valutatore dovrà presentare un disegno di valutazione che descriva le metodologie, le fonti e le tempistiche che si intendono adottare per rispondere alle domande valutative. Il disegno di valutazione sarà aggiornato e integrato a seguito di esigenze manifestate dall'AdG e ogni qual volta emergano esigenze di approfondimenti su temi specifici relativi al Programma.

L'organizzazione delle attività necessarie per l'elaborazione dei documenti di Valutazione prevede una costante interazione tra il Valutatore indipendente, l'AdG ed i responsabili delle misure.

Nella fase iniziale di disegno della valutazione (fase di strutturazione), il Valutatore dovrà definire, in termini operativi, i compiti della valutazione introducendo i criteri in base ai quali formulare (in itinere e in ex-post) un giudizio valutativo sugli interventi del PSR e le pertinenti raccomandazioni.

Il valutatore presenterà un'analisi sulle condizioni di valutabilità, con particolare riferimento:

- all'approfondimento dei fabbisogni specifici della valutazione in relazione ai contenuti del Programma e alle specifiche procedure di attuazione;
- all'individuazione e alla verifica della disponibilità delle informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di valutazione;
- al riesame periodico della congruenza fra la strategia perseguita, le condizioni di contesto e l'impianto delle misure/operazioni previste;
- al raccordo della valutazione del FEASR con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE, al fine di garantire l'unitarietà dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato (sezione 2, capitolo 2.5).

Tale analisi rappresenta per il valutatore l'atto preliminare alla definizione del Disegno della Valutazione da proporre all'Autorità di Gestione.

La fase di strutturazione (disegno valutativo) sarà affrontata dal Valutatore sviluppando:



- la ricostruzione della "logica di intervento", attraverso la quale ristabilire e verificare i nessi causali tra i fabbisogni, il sistema degli obiettivi, gli interventi programmati, i risultati e gli effetti netti del programma e gli impatti sugli obiettivi trasversali (cambiamenti climatici, ambiente, innovazione) e correlati alle politiche europee della PAC e di Europa 2020;
- l'analisi dei dati disponibili dal monitoraggio del PSR, dal monitoraggio ambientale e da altre fonti informative e statistiche esistenti e le modalità di raccolta delle informazioni primarie da realizzare attraverso indagini dirette presso i beneficiari, casi studio, testimoni privilegiati, ecc.;
- la definizione dei termini chiave, dei criteri e delle metodologie (inclusi gli indicatori) da utilizzare per verificare "in che misura" gli interventi attuati nel PSR conseguono gli obiettivi di sviluppo rurale comuni e specifici del programma (risultati) e contribuiscono agli obiettivi trasversali e dell'unione europea in materia di clima, ambiente, innovazione, competitività dell'agricoltura e occupazione (impatti), con particolare attenzione agli effetti degli interventi correlati alle priorità strategiche:
 - cambiamenti climatici (effetti degli interventi di mitigazione e adattamento);
 - ambiente (biodiversità, compresa l'agrobiodiversità, suolo e acqua),
 - sviluppo dell'innovazione nelle imprese agricole, alimentari e forestali;
 - occupazione nelle zone rurali;
 - sviluppo locale di tipo partecipativo: in tale ambito il Valutatore dovrà valutare il contributo della strategia LEADER agli obiettivi del PSR e fornire metodologie ai GAL per l'autovalutazione delle performance.

Le metodologie, i temi e le attività da effettuare per la valutazione degli indicatori di risultato e d'impatto e per le risposte al QVC dovranno essere coerenti con i pertinenti documenti di supporto tecnico elaborati dalla Commissione europea elencati nell'Allegato VI del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, tra cui in particolare:

- Orientamenti sulla valutazione dei valori per gli indicatori di risultato complementari, che includano l'identificazione della popolazione destinataria dei progetti, le strategie di campionamento, le metodologie adeguate, le fonti dei dati e le tecniche di valutazione.
- Orientamenti sulla valutazione dell'impatto dei PSR, che includano le finalità e l'uso degli indicatori d'impatto, i collegamenti tra la politica di sviluppo rurale e altre politiche e i fattori che incidono sui valori degli indicatori di impatto, nonché i metodi proposti per stimare l'effetto netto degli interventi di sviluppo rurale.
- Orientamenti sulle risposte da fornire al questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale, compresi i nessi con la logica di intervento e gli indicatori comuni, e proposta di ulteriori dati, criteri di giudizio e approcci possibili che potrebbero essere utilizzati per rispondere alle domande.

Dette attività accompagneranno il PSR in tutto il periodo di attuazione.

Ogni anno, entro il 31 gennaio, deve essere prodotto un piano attuativo annuale di valutazione, a cura del Valutatore, con l'esplicitazione delle modalità e dei temi valutativi allo scopo di inquadrare ed indirizzare l'impianto generale del disegno valutativo. In ogni caso il piano attuativo di valutazione deve individuare tempi che consentano la presentazione della sintesi dei risultati delle valutazioni del Programma nella Relazione annuale di attuazione che è presentata dall'Autorità di Gestione entro il 30 giugno di ogni anno a far tempo dal 2017, ai sensi degli artt. 50 e 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Nel 2017 e nel 2019, verranno presentate delle relazioni "rinforzate" che, dovranno essere strutturate secondo lo schema della Relazione annuale di attuazione di cui all'art 75 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e conterranno:

- il contributo degli interventi alle FA in termini quali-quantitativi;
- l'analisi (quali-quantitativa) dei risultati del PSR (con indicatori specifici e risposta i quesiti valutativi).

Inoltre nel 2019 la relazione sarà integrata da:

- l'analisi dell'impatto intermedio del PSR (contributo netto e quesiti valutativi);
- la valutazione dei progressi compiuti riguardo all'uso integrato delle risorse del FEASR e di altri strumenti finanziari dell'Unione a sostegno dello sviluppo territoriale delle zone rurali, anche attraverso strategie di sviluppo locale.



AB

6. TEMPI E PRODOTTI

Entro 45 giorni dalla sottoscrizione del contratto il Valutatore deve predisporre un **Disegno di Valutazione** funzionale alla costruzione di un sistema di valutazione dell'efficacia e dell'impatto del Programma, attraverso la disponibilità di dati primari e secondari per tutto il periodo di svolgimento del Servizio, ed un piano di lavoro articolato capace di evidenziare sia le peculiarità del metodo LEADER che la valutazione del PSR nel suo complesso.

Con il disegno di valutazione si devono delineare le metodologie, la tempistica e le tecniche da applicare per rispondere alle domande di valutazione previste dal regolamento di esecuzione del Regolamento (EU) N. 1305/2013. Il proponente può, oltre a quelli cogenti previsti dal Regolamento, proporre eventuali temi o domande valutative specifiche.

Al fine di includere eventuali variazioni regolamentari, il disegno di valutazione potrà essere aggiornato nel tempo fermo restando la tenuta complessiva dello stesso.

Nel termine indicato dall'AdG, il Prestatore deve elaborare un **Rapporto di Valutazione** annuale, strutturato secondo la schema della RAA, in merito all'efficienza della realizzazione del PSR e alle scelte proposte dall'Autorità di Gestione per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie. Devono inoltre essere calcolati gli indicatori di risultato e di impatto (quando possibile) seguendo le linee guida proposte dalla Commissione Europea. La Valutazione annuale deve essere corredata di allegato concernente l'andamento degli strumenti finanziari, se attuati.

Nel 2019 deve essere predisposta una **Valutazione intermedia** focalizzata sui risultati, sui primi impatti raggiunti sulla base dell'avanzamento del PSR, sull'uso dei fondi per l'assistenza tecnica, sul piano di comunicazione del PSR e sull'aggiornamento della VAS.

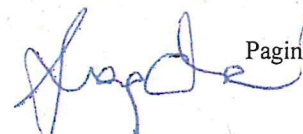
Sulla base delle esigenze rilevate dall'Autorità di Gestione, tenendo conto anche delle risultanze dei comitati di sorveglianza, potranno essere commissionati rapporti tematici di approfondimento di temi specifici. Tali approfondimenti dovranno garantire un livello qualitativo assimilabile a quello dei rapporti annuali evidenziando le lezioni scaturite dalle analisi e fornendo raccomandazioni.

Nella **Valutazione ex post** deve essere presente, compatibilmente con i tempi di consegna, il presupposto per le analisi e le scelte alla base della successiva programmazione 2021-2028. La valutazione ex post dovrà essere completata entro il 31 dicembre 2024. (Art. 57 Reg. (UE) 1303/2013).

Il servizio decorre dalla data di stipula del contratto e termina il 31.12.2024. Le principali tappe valutative da raggiungere durante l'implementazione del Programma, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, sono riportate nella tabella seguente.

Si precisa che tutti prodotti valutativi dovranno far riferimento all'intero periodo di programmazione tenendo conto del primo Rapporto di valutazione intermedio (RAA 2017) elaborato precedentemente all'affidamento del Servizio di Valutazione, non compreso tra i prodotti di seguito elencati:

Tempi	Prodotto
Entro 45 giorni dalla stipula contratto	Analisi delle condizioni di valutabilità - Piano attuativo annuale di valutazione - Disegno di valutazione
Entro il 30 aprile degli anni dal 2018 al 2024	Rapporto di Valutazione annuale strutturato secondo lo schema della Relazione annuale di attuazione di cui all'art 75 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ed integrato dal piano di comunicazione della valutazione e da rapporti tematici. I rapporti vanno consegnati in tre copie cartacee a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente Sintesi (massimo 10 pagine) in italiano

 Pagina 7 di 18

AB

ALLEGATO "2"

2019	Rapporto di Valutazione intermedio generale sull'andamento del programma, verifica degli indicatori collegati al performance framework e valutazione del contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. I rapporti vanno consegnati in tre copie cartacee a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente Sintesi (massimo 10 pagine) in italiano e in inglese Sintesi tecnica in italiano e in inglese
2024	Catalogo delle buone prassi
2024	Rapporto di valutazione ex-post
2024	Materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico in italiano e in inglese
2024	Evento divulgativo finale sui risultati dell'ex-post

7. PRODOTTI AGGIUNTIVI

Concorre alla valutazione dell'offerta tecnica la disponibilità a fornire i seguenti servizi:

- Valutazione ex-ante e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relative al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo 2021-2028.
- Ulteriori rapporti tematici.

8. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il valutatore presenta un'Analisi sulle condizioni di valutabilità, comprensiva delle eventuali criticità e relative proposte di soluzione in merito ai seguenti aspetti:

- fonti di informazione per la valutazione;
- procedure di attuazione, verificabilità e controllo delle misure del PSR;
- organizzazione e tempistica delle procedure attuative del PSR e della valutazione.

Tale analisi rappresenta per il valutatore l'atto preliminare alla definizione del **Disegno della Valutazione** da proporre all'Autorità di Gestione e deve essere fondato sugli esiti dell'analisi sulle condizioni di valutabilità che ne è parte integrante.

Il Disegno della valutazione deve dettagliare:

- l'approccio complessivo della valutazione e la sua giustificazione rispetto agli obiettivi e agli ambiti della valutazione;
- la descrizione puntuale della domanda valutativa che deve essere strutturata in quesiti valutativi e criteri di giudizio per ciascun tema;
- i metodi e gli strumenti proposti per l'osservazione, l'analisi e la formulazione dei giudizi valutativi;
- la strategia di divulgazione dei risultati della valutazione;
- il flusso delle attività e la tempistica di consegna dei prodotti annuali, intermedi e finali;
- le modalità di organizzazione del gruppo di lavoro, con il dettaglio delle funzioni dei componenti, nonché della sua interazione con l'amministrazione e con gli altri stakeholder del PSR;
- le modalità con cui verranno presi in considerazione altri studi/valutazioni rilevanti per la realizzazione del servizio e come verrà dato seguito ad essi;
- i metodi e gli strumenti di validazione dei giudizi e delle conclusioni valutativi con i portatori d'interesse del PSR;

- i. le modalità di integrazione dei risultati delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione nella valutazione ex post;
- j. il dettaglio delle fonti dei dati e delle informazioni, della loro disponibilità e delle modalità di trattamento dei dati, incluso il controllo della loro qualità, e le modalità della loro restituzione all'amministrazione.

E' inoltre opportuno tenere conto di periodiche attività e/o esigenze di revisioni metodologiche, quali:

- la ricostruzione della logica di intervento e il collegamento tra questa e gli elementi di valutazione, comuni e specifici, del PSR. Rientrano in questo campo la (ri)definizione di:
 - a. fiches degli indicatori,
 - b. indicatori specifici di Programma,
 - c. domande valutative e criteri di giudizio specifici di Programma;
 - d. verifica della coerenza fra SWOT, fabbisogni, obiettivi, pertinenti, domande valutative, criteri ed indicatori;
- la revisione del Piano degli indicatori e della relativa metodologia;
- la revisione del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e della relativa metodologia.

La scelta dell'approccio complessivo di valutazione dovrà essere quanto più orientata a facilitare la migliore interazione tra i portatori di interessi del PSR Abruzzo finalizzata alla crescita della dinamicità decisionale e programmatica dei partner a tutti i livelli di governance e attuazione del PSR nonché all'utilizzo efficace dei risultati della valutazione. Tali risultati sono utili per rafforzare il grado di utilizzo delle informazioni da parte del pubblico più vasto aumentando le possibilità di interazione con i potenziali beneficiari del PSR. Per ottenere tale risultato si raccomanda di favorire la fruibilità dei diversi rapporti tematici mediante schede di sintesi, analisi cartografiche e altri strumenti informativi.

In particolare la scelta dei metodi e degli strumenti per la strutturazione della domanda valutativa, osservazione e analisi da implementare nel corso della valutazione, deve essere orientata al confronto diretto con i portatori di interessi del PSR ai suoi diversi livelli, con l'obiettivo di innescare i processi di apprendimento e sviluppo delle capacità di governance dell'Amministrazione e degli altri portatori d'interesse del PSR.

Nel Disegno, il valutatore descrive i metodi e gli strumenti (anche allegando eventuali questionari e tracce di interviste, focus group o altro) con cui intende realizzare le attività d'osservazione.

Tali attività sono svolte attraverso:

- a. la raccolta di dati e informazioni primari, anche tramite l'utilizzo di metodi e strumenti innovativi di rilevazione delle percezioni degli attori dello sviluppo rurale;
- b. la raccolta di dati e informazioni secondari forniti dalla Regione e quelli reperibili presso altre fonti autorevoli (a titolo esemplificativo: RICA, ISTAT e EUROSTAT, SIAN, banche date regionali anche relative ad altri fondi);
- c. georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dal valutatore e di quelli forniti dalla Regione, tramite digitalizzazione e produzione di coperture cartografiche in formato ESRI shape, secondo gli standard attualmente in uso presso la Regione.

L'AdG garantisce al Valutatore l'accesso alle banche dati, facilitando il contatto con i referenti informatici qualora si rendesse necessario procedere a specifiche estrazioni di dati. Infine, la stessa funzione di raccordo verrà svolta con riferimenti ai rapporti valutatore - beneficiari, qualora si rendesse necessario procedere a specifiche richieste di informazioni presso questi ultimi.

Ai fini della conduzione delle attività di analisi, il valutatore propone metodi e strumenti misti e/o differenziati, che siano coerenti con le diverse attività valutative e orientati principalmente a:

- facilitare il confronto e l'interazione con/tra l'AdG e gli altri stakeholder del PSR;
- verificare la teoria del programma e contribuire al miglioramento del suo disegno e della sua implementazione;
- garantire l'identificazione di benchmark di riferimento per il miglioramento dell'attuazione del PSR;
- avviare percorsi di crescita e autovalutazione delle capacità di governance ad ogni suo livello;
- contribuire alla definizione di percorsi di rilevazione sistematica dei fabbisogni di sviluppo dei territori e di analisi sull'effettivo raggiungimento dei cambiamenti attesi;



- assicurare, nel corso del periodo di programmazione, la coerenza, la validità e la solidità degli indicatori target e di risultato anche nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
- comunicare efficacemente i risultati della valutazione ai diversi gruppi di portatori d'interesse del PSR.

Il valutatore formula **giudizi** valutativi sui diversi aspetti previsti dalla regolamentazione comunitaria e su quelli espressamente richiesti dall'AdG. Il Disegno deve proporre metodi e strumenti adeguati alla formulazione dei giudizi, ed eventuali limiti della loro fondatezza devono essere espressamente indicati nei rapporti di valutazione.

I criteri di giudizio sono proposti dal valutatore e concordati con il committente. La formulazione dei giudizi valutativi deve dare evidenza dei criteri di giudizio e della loro coerenza con i risultati della valutazione.

I giudizi valutativi devono portare a loro volta alla formulazione di conclusioni chiare e univoche sui diversi temi della valutazione. Inoltre, il valutatore deve formulare raccomandazioni utili a migliorare il PSR e la sua attuazione.

Il Disegno di Valutazione deve prevedere due specifiche sezioni dedicate rispettivamente alle strategie di follow-up e di **divulgazione** all'esterno dei risultati della valutazione, orientate principalmente a:

1. creare la migliore interazione tra il valutatore, l'AdG e gli altri portatori di interesse del PSR;
2. definire obiettivi di miglioramento e favorire l'attivazione di percorsi di apprendimento diffuso ai diversi livelli di governance del PSR e della sua attuazione;
3. informare sui progressi e gli effetti del PSR e dello sviluppo dei territori;
4. identificare, per le diverse categorie di portatori di interesse del PSR, soluzioni efficaci e innovative di utilizzo dei risultati della valutazione;
5. implementare modalità di comunicazione innovative dei risultati della valutazione, inclusa la presentazione dei dati e la realizzazione di video e di casi studio, al fine di ampliare la platea dei portatori di interesse.

Tali attività dovranno essere svolte in stretta e costante relazione con l'AdG del PSR e/o altre strutture di governance del sistema di monitoraggio e valutazione. In relazione all'insorgere di nuove e/o diverse esigenze o all'opportunità di migliorare l'utilità e l'utilizzo dei risultati della valutazione, le parti potranno concordare eventuali o periodiche modifiche del Disegno di valutazione.

L'organizzazione delle attività necessarie per l'elaborazione dei documenti di Valutazione prevede una costante interazione tra l'appaltatore, l'AdG ed i responsabili delle misure. Sarà pertanto creato un raccordo operativo tra Valutatore e responsabili di misura nella fase di raccolta dei dati necessari per le attività di valutazione. Potranno essere organizzati dal Valutatore incontri bilaterali con ciascun responsabile di misura e, annualmente, incontri allargati a tutti i soggetti direttamente coinvolti nell'attuazione del PSR (compresi i GAL). Agli incontri tra valutatore e responsabili di misura sarà presente anche un rappresentante dell'AdG, al fine di supportare le migliori soluzioni operative nel reperimento dei dati di valutazione.

Durante la valutazione potranno essere previste delle attività seminariali che risultino funzionali alle necessità dell'AdG e del Comitato di Sorveglianza.

9. GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro proposto deve essere coerente per qualificazione e dimensione con le esigenze richieste dal servizio.

Per ciascun componente del gruppo di lavoro dovrà essere prodotto un curriculum vitae e professionale dal quale si evincano oltre i dati anagrafici, la qualifica, i titoli di studio e le esperienze professionali maturate per poter considerare l'effettiva qualificazione per lo svolgimento del servizio richiesto. Nel caso di Raggruppamento temporaneo l'idonea qualificazione deve essere posseduta dal raggruppamento nel suo complesso. Nella composizione del gruppo di lavoro si richiede la presenza almeno dei seguenti ambiti di competenza e profili professionali:

9.1 AMBITI DI COMPETENZA ED ESPERIENZA DEGLI ESPERTI.

Le competenze relative a metodi e strumenti che devono essere presenti all'interno del Gruppo di Lavoro (GdL) sono:



- analisi settoriali e territoriali;
- ricerca sociale, monitoraggio e valutazione di programmi pubblici;
- elaborazione di dati statistici; elaborazioni informatiche e cartografiche;
- analisi delle performance della PA;
- comunicazione di politiche pubbliche.

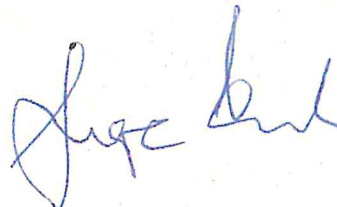
I temi sui quali sono state acquisite le competenze all'interno del Gruppo di Lavoro (GdL) sono:

- politiche comunitarie con focus sulla PAC;
- VAS;
- competitività rurale e dei sistemi locali;
- progettazione integrata territoriale, incluso LEADER;
- strumenti finanziari
- gestione del rischio;
- politiche di sostegno dell'imprenditorialità giovanile in agricoltura;
- politiche di sostegno allo sviluppo del capitale umano;
- politiche di sostegno ai sistemi locali della conoscenza e dell'innovazione;
- politiche ambientali;
- agroambiente, sistemi forestali, cambiamenti climatici;
- politiche sociali e del lavoro.

9.2 COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

La composizione del Gruppo di lavoro deve garantire un buon equilibrio tra competenze ed esperienze maturate nell'ambito della PAC in generale e su temi strategici del PSR oltre che su altre politiche e deve includere almeno le seguenti professionalità:

- un coordinatore e responsabile del servizio, esperto in attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari con almeno 10 anni di esperienza (componente senior) nell'ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale ed almeno una esperienza di coordinamento (responsabile del servizio) di un servizio di valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale;
- un esperto di attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari con almeno 7anni di esperienza (componente senior) nell'ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale - area competitività delle imprese e politiche di qualificazione delle filiere agroalimentari;
- un esperto di attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari con almeno 7anni di esperienza (componente senior) nell'ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale - area sviluppo sostenibile delle imprese e del territorio e tutela ambientale;
- un esperto agronomo con almeno 7anni di esperienza (componente senior) nell'ambito delle tematiche agro ambientali dello sviluppo rurale ed almeno un'esperienza di lavoro nell'ambito di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale;
- un esperto forestale con almeno 7anni di esperienza (componente senior) nell'ambito delle tematiche agro ambientali dello sviluppo rurale ed almeno un'esperienza di lavoro nell'ambito di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale;
- un esperto con almeno 7 anni di esperienza (componente senior) nell'ambito delle tematiche della cooperazione di filiera ed almeno un'esperienza di lavoro nell'ambito di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale;



- un esperto con almeno 7 anni di esperienza (componente senior) nell'ambito delle tematiche dello sviluppo di innovazioni di prodotto, processo e tecnologie in agricoltura/selvicoltura. ed almeno un'esperienza di lavoro nell'ambito di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale
- un esperto con almeno 7 anni di esperienza (componente senior) nell'ambito dello sviluppo locale e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle aree rurali (banda larga) ed almeno un'esperienza di lavoro nell'ambito di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale.

Un singolo soggetto può essere indicato per coprire al massimo due dei predetti profili di esperto

Il valutatore può proporre l'inserimento di ulteriori professionalità ritenute utili ad integrare quelle richieste per il migliore svolgimento delle attività di valutazione, per la migliore qualità dei prodotti nonché per la realizzazione di servizi aggiuntivi.

I componenti del gruppo di lavoro potranno essere sostituiti solo da soggetti portatori di professionalità equivalenti o superiori a quelle possedute dai componenti al momento della selezione, previo parere positivo espresso dall'AdG. La sostituzione non dovrà in ogni caso pregiudicare lo svolgimento delle attività di valutazione.

In caso di aggiudicazione, ciascun componente del gruppo di lavoro si impegna a non assumere nel periodo di vigenza del contratto incarichi in conflitto di interesse con l'attività oggetto del presente servizio. Nello specifico l'appaltatore deve garantire, in corso d'opera, il permanere delle condizioni di ammissibilità dichiarate all'atto del bando di gara ed in particolare dovrà assumere i seguenti impegni:

- astenersi dall'essere titolare di richieste di contributi a valere sul PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo; le persone che collaboreranno nell'esecuzione della valutazione non potranno collaborare con soggetti terzi alla presentazione di progetti cofinanziati dal Programma cui si riferisce il presente servizio;
- le persone che collaboreranno nell'esecuzione dell'incarico non potranno collaborare con terzi beneficiari di contributi a valere sul PSR 2014 - 2020 della Regione Abruzzo.

Inoltre il concorrente e ciascun componente del gruppo di lavoro di cui sopra devono risultare indipendenti dall'Amministrazione regionale e da altre Amministrazioni in ambito regionale nel senso che non devono avere assunto ed assumere per la durata dell'incarico, direttamente o indirettamente, incarichi dall'Amministrazione regionale o da altre pubbliche amministrazioni per servizi di valutazione, consulenza, progettazione, assistenza tecnica e monitoraggio per attività finanziate dal PRS Abruzzo 2014-2020.

9.3 MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE

Al valutatore potrà essere richiesto di garantire:

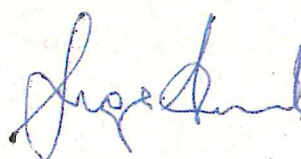
- la disponibilità dei componenti del gruppo di lavoro allo svolgimento di riunioni in Italia e all'estero;
- la partecipazione a riunioni, convegni, seminari, attività di diffusione nell'ambito delle azioni di rete della CE e nazionali, anche in qualità di relatore;
- la partecipazione alle azioni di comunicazione del PSR, anche in qualità di relatore;

10. DURATA E IMPORTO DEL CONTRATTO

L'incarico decorre dalla data di stipula del contratto fino al 31 dicembre 2024

L'importo a base di gara è di € **850.000,00** (ottocentocinquantamila/00), al netto di IVA.

L'importo è da ritenersi omnicomprensivo dei prodotti/servizi richiesti nel presente capitolato.



11. DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE.

1. In applicazione di quanto previsto all'art. 1, comma 13 del testo coordinato del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'aggiudicatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'aggiudicatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n.488.

2. Il diritto di recesso previsto al punto 1 è riconosciuto al committente anche in caso di sopravvenienza di accordi quadro CONSIP con parametri migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato con l'aggiudicatario, qualora quest'ultimo non accetti di adeguare le condizioni contrattuali ai suddetti parametri migliorativi.

Resta fermo il disposto di cui all'art. 1671 del codice civile

12. MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO. VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PRESTAZIONE

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, dietro presentazione di regolari fatture in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-214 della legge 24/12/2007, n. 244 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3/5/2013, n. 55).

Il pagamento avverrà secondo le seguenti modalità:

- 10% dell'importo contrattuale, previa emissione di relativa fattura, a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del primo Disegno di Valutazione di cui al punto 6 "Tempi e prodotti" che descrive l'impianto metodologico e le modalità operative con cui si svolgerà l'attività di valutazione del Programma;
- 80% con erogazioni annuali successive, previa emissione di relativa fattura, sulla base dei rapporti di valutazione come specificato al capitolo 6 "Tempi e prodotti", (Rapporto di valutazione annuale, Rapporto di valutazione intermedio, Relazione di sintesi ecc.);
- 10% dell'importo contrattuale, a conclusione del servizio, previa emissione di relativa fattura e consegna del rapporto di Valutazione ex post di cui al capitolo 6 "Tempi e prodotti".

Il pagamento delle fatture avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle stesse, previo accertamento della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali

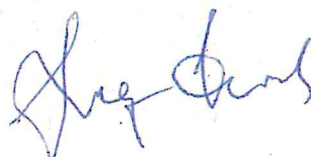
In ogni caso, i pagamenti saranno subordinati alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva e la certificazione antimafia.

Si applica la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui agli articoli 3 e 6 della legge n. 136/2010.

Nel caso l'aggiudicatario sia costituito da un'aggregazione di imprese, i pagamenti saranno effettuati mediante unico bonifico a favore della capogruppo mandataria, sui conti correnti dedicati che saranno comunicati alla committente secondo quanto previsto dalla Legge n. 136/2010. La capogruppo mandataria provvederà a sua volta a corrispondere alle mandanti le somme loro spettanti.

13. TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

Per lo svolgimento di tutte le attività l'Aggiudicatario dovrà rispettare la tempistica prevista descritta al Punto 6 "Tempi e Prodotti".



14. INDIPENDENZA/INCOMPATIBILITA'

Nella organizzazione delle attività da svolgere deve essere assicurato il principio della separazione delle funzioni tra gli organismi di gestione e di controllo del Programma e all'interno degli stessi, ex art. 72 del Reg (UE) n. 1303/2013.

Per tutti i componenti del gruppo di lavoro, lo svolgimento a qualsiasi titolo di attività di consulenza e assistenza a favore di proponenti e/o beneficiari finanziati nell'ambito del medesimo programma ovvero la presenza di condizioni di conflitto di interesse con i proponenti e/o beneficiari del programma, costituisce motivo di incompatibilità. A tal fine il soggetto aggiudicatario del Servizio dovrà presentare apposita dichiarazione sull'insussistenza di tali situazioni anche nei confronti dei singoli componenti i gruppi di lavoro.

Nel caso in cui le citate situazioni dovessero emergere nel corso del servizio, il soggetto aggiudicatario dovrà immediatamente segnalare la circostanza ed adottare tempestivamente ogni provvedimento necessario all'eliminazione della anomalia, pena la sanzione pari all'1% dell'importo del servizio per ogni giorno di ritardo nella risoluzione della stessa decorrenti dalla data in cui l'anomalia stessa è sorta.

15. TUTELA DELLA PRIVACY

L'aggiudicatario si impegna formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni acquisite nell'ambito del servizio vengano considerati riservati e trattati come tali.

16. RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

L'aggiudicatario è tenuto a rispettare tutte le disposizioni relative ai criteri di gestione e modalità di erogazione dei servizi oggetto della gara, ad accettarne il controllo anche ispettivo.

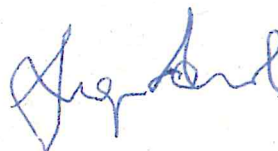
L'aggiudicatario, inoltre, si obbliga a:

- non assumere direttamente o per il tramite dei componenti il Gruppo di lavoro, in caso di esito positivo della gara, incarichi in progetti, opere e/o attività finanziabili con le risorse del FEASR ed a non usufruire dei regimi di aiuto alle imprese cofinanziati con le risorse dello stesso Programma, ovvero a rinunciarvi, se già in corso, dandone comunicazione al Committente;
- sottostare agli obblighi derivanti dall'applicazione del "Codice di comportamento dei dipendenti Pubblici";
- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico;
- non far uso, né direttamente né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- partecipare alle riunioni di partenariato e del Comitato di Sorveglianza previa indicazione di un proprio referente;
- partecipare alle riunioni indicate dall'Autorità di Gestione, anche fuori Regione e all'estero;
- applicare agli eventuali lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

L'aggiudicatario riconosce a proprio carico tutti gli oneri inerenti alla assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal presente capitolato e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando la Regione Abruzzo da ogni responsabilità.

La violazione, ritenuta grave ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione regionale, degli obblighi e degli impegni sopra riportati, ed indipendentemente dall'applicazione delle sanzioni previste, comporterà la risoluzione del contratto in danno dell'aggiudicatario o l'adozione di qualsiasi altro provvedimento ritenuto opportuno e necessario dall'Amministrazione a tutela della propria posizione.





17. PROPRIETA' DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti realizzati quali elaborati, relazioni ed ogni altra documentazione sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione Regionale pertanto resta assolutamente precluso alla ditta aggiudicataria ogni uso o divulgazione, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, anche parziale dei prodotti realizzati.

18. DUVRI

Considerato che le prestazioni oggetto del presente affidamento sono di natura prettamente intellettuale non occorre il Documento Unico di Valutazione del Rischio di Interferenza.

Il Direttore del Dipartimento Politiche dello sviluppo rurale e della Pesca
Autorità di Gestione PSR Abruzzo 2014-2020
Dott. Antonio Di Paolo

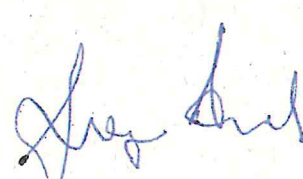


TABELLA A

Tempistiche, prodotti, metodi e tecniche delle attività di valutazione comprese nel presente capitolato

Presentazione	Tempistica	Prodotto	Contenuti di valutazione del PSR	Metodi	Tecniche	Unità
	Entro 45 gg dall'affidamento	Disegno di valutazione	Redazione del disegno di Valutazione			1
2018	Entro 30 Aprile	Rapporto di esecuzione 2017	Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
			Approfondimento tematico	Econometrico	Tra le altre AMC; ACB; analisi di scenario; tecniche di data mining; model drive agent; spatial analysis	1
2019	Entro 30 Aprile	Rapporto intermedio	Aggiornamento analisi contesto e verifica dei trend proposti	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
			Stime sui risultati del PSR e contributo alle FA	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
			Contributo PSR ai temi orizzontali	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
			Misurazione impatti	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
			Risposta al QVC	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
			Verifica del contributo del PSR agli obiettivi ed ai principi generali dell'implementazione dei Fondi previsti dal QSC	Analitico con ricorso a fonti dirette	Tecniche basate sulla raccolta di dati primari di tipo campionario	1
			Valutazione dell'uso dei fondi per l'assistenza tecnica	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
			Aggiornamento VAS	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
			Contributo PSR ai temi orizzontali	Controfattuali	Disegno dell'indagine ed applicazione tecniche basate su metodi non sperimentali (prevalenti): difference-in-difference; analisi di regressione; statistical matching	1
			Valutazione del piano di comunicazione PSR	Analitico con ricorso a fonti dirette	Tecniche basate sulla raccolta di dati primari di tipo campionario	1
2020	Entro 30 Aprile	Rapporto di esecuzione 2019	Approfondimento tematico	Econometrico	Tra le altre AMC; ACB; analisi di scenario; tecniche di data mining; model drive agent; spatial analysis	1
			Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
			Contributo PSR ai temi orizzontali	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1

ALLEGATO "2"

2021	Entro 30 Aprile	Rapporto di esecuzione 2020	Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
2022	Entro 30 Aprile	Rapporto di esecuzione 2021	Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
			Aggiornamento VAS	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
2023	Entro 30 Aprile	Rapporto di esecuzione 2022	Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
			Approfondimento tematico	Econometrico	Tra le altre AMC; ACB; analisi di scenario; tecniche di data mining; model drive agent; spatial analysis	1
2024	Entro 30 Aprile	Rapporto di esecuzione 2023	Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
2024	Entro 31 Ottobre	Valutazione ex-post**	Verifica trend analisi di contesto	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
			Stime sui risultati del PSR e contributo alle FA	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
			Contributo PSR ai temi orizzontali	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
			Misurazione impatti	Analitico con ricorso a fonti dirette	Tecniche basate sulla raccolta di dati primari di tipo campionario	1
			Risposta al QVC	Analitico con ricorso a fonti documentali	Raccolta di dati secondari	1
			Verifica del contributo del PSR agli obiettivi ed ai principi generali dell'implementazione dei Fondi previsti dal QSC	Analitico con ricorso a fonti dirette	Tecniche basate sulla raccolta di dati primari di tipo campionario	1
2024	Entro 30 Aprile	Catalogo delle buone prassi		Analitici con ricorso a fonti dirette	Tecniche basate sulla raccolta di dati primari di tipo campionario	1
2016-2024		Attività di coordinamento		Include, attività di coordinamento e networking con l'amministrazione, la partecipazione del valutatore a eventi organizzati dall'AdG, dalle Reti per lo sviluppo rurale nazionale ed europea, ai Comitato di Sorveglianza e agli incontri bilaterali con i Servizi della Commissione europea. Include, inoltre, le attività di coordinamento con l'Autorità Ambientale regionale e con i valutatori dei PO FESR e FSE		
2024	Entro 31 Dicembre	Eventi divulgativi		Organizzazione di eventi di divulgazione dei risultati delle valutazioni intermedie ed ex-post comprensivi di sintesi non tecniche per finalità divulgative (in italiano e in inglese)		

ALLEGATO "2"

*Tutti i rapporti vanno consegnati in tre copie cartacee a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente Sintesi (massimo 10 pagine) in italiano e in inglese. Sintesi tecnica in italiano e in inglese. Dovranno essere altresì forniti su supporto informatico i dati dettagliati raccolti.

Per ogni rapporto si prevede la consegna di una bozza avanzata da consegnare all'Autorità di Gestione e della Bozza definitiva con un intervallo di tempo variabile da un minimo di 7 giorni ad un massimo di 30 giorni tra i due documenti.

** Il Rapporto, in italiano e in inglese, va consegnato in tre copie cartacee a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente. Sintesi (massimo 10 pagine) in italiano e in inglese. Sintesi tecnica in italiano e in inglese. Materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico in italiano e in inglese Si prevede la consegna di una bozza avanzata da consegnare all'Autorità di gestione e della Bozza definitiva con un intervallo di tempo variabile da un minimo di 7 giorni ad un massimo di 30 giorni tra i due documenti.